

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Provincia di Brindisi)

Relazione su opere a verde di mitigazione per impianto fotovoltaico sito in agro
di San Michele Salentino

UBICAZIONE:

San Michele Salentino (BR)
72018

IDENTIFICATIVI CATASTALI:

Foglio 20, p.lla 22

ing. Teodoro Mitrotta

via Porta Lecce, 24

72100 Brindisi (BR)

c.f.: MTRTDR87E22C741X

TAVOLA

1

DATA
Luglio
2024

ELABORATO

Relazione su opere a verde di mitigazione

SCALA
METRICA

-

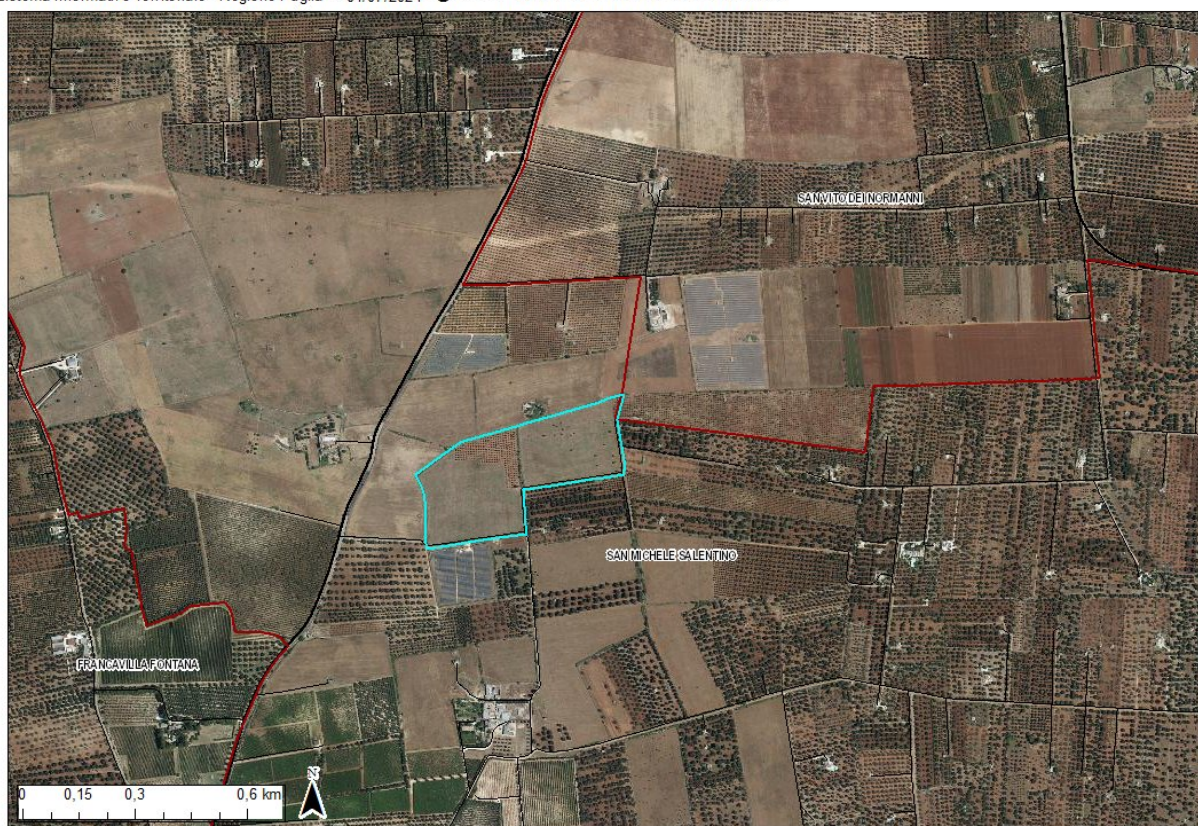
RELAZIONE SU OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La presente relazione evidenzia, trattando in modo particolare gli interventi di mitigazione volti a completare gli impianti fotovoltaici, la necessità di realizzare piantumazioni aventi caratteristiche paesaggistiche ed ambientali in sintonia con il territorio interessato. Risulta pertanto doveroso procedere ad una accurata analisi dei luoghi al fine di individuare i corretti criteri progettuali e le specie più idonee, appropriate per realizzare la corretta mitigazione ambientale.

È importante allora identificare l'area di intervento, dal momento che in tale occasione risulta fondamentale poter individuare le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del territorio ed in particolare le caratteristiche vegetazionali delle aree verdi presenti nella stessa area di intervento e nelle porzioni di territorio limitrofe.

La scelta delle specie da utilizzare e le tipologie degli interventi di mitigazione eseguiti saranno dunque in linea e coerenti con la natura della porzione di territorio interessato dalla nuova opera.

Quest'ultimo risulta pianeggiante e ricade nell'ambito delle aree agricole che si estendono per l'intero comprensorio.



ORTOFOTO – scala 1 a 8.000 – Fonte SIT Puglia

L'area oggetto di intervento è sita nell'agro del comune di San Michele Salentino ed in carico nel Catasto Terreni dello stesso Comune al Foglio 20, Particella 22.

L'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico risulta ad oggi completamente priva di vegetazione arborea e pertanto, in sede progettuale, non è stato necessario prevederne la salvaguardia.

Gli interventi a farsi sono finalizzati alla realizzazione di nuove piantumazioni con essenze idonee per la mitigazione ambientale del nuovo impianto fotovoltaico come riportato in progetto.

Perimetralmente all'impianto fotovoltaico, precisamente per uno sviluppo lineare di 1,6 km, sarà piantumata la nuova vegetazione con lo scopo principale di creare delle barriere vegetali che consentano di limitare l'impatto visivo nei confronti delle aree adiacenti.

Gli individui che la rappresentano, dopo la messa a dimora, potranno avvalersi di un impianto irriguo ad ala gocciolante, disposto lungo tutto il perimetro della particella ed alimentato da due cisterne, aventi ciascuna una capacità di 5.000 litri.

Le scelte progettuali e di piantumazione sono state indirizzate verso la creazione di una nuova barriera verde formata da piante tipiche della zona, autoctone e presenti nella porzione di territorio considerato.

Nella scelta delle specie si è tenuto conto degli spazi disponibili per l'intervento e delle necessità di porre a dimora varietà che non determinino problemi gestionali eccessivi, una volta giunti a maturità e durante la loro vita utile.

Tutte le specie botaniche utilizzate sono compatibili con i caratteri pedo-climatici dell'area in esame e caratterizzate da un'elevata massa vegetativa sempre accompagnata da ricche fioriture.

Gli esemplari arbustivi messi a dimora saranno governati al fine di limitare il più possibile eventuali ombreggiamenti nei confronti dell'adiacente impianto fotovoltaico, prevedendo potature periodiche di contenimento senza pregiudicarne la forma e la stessa attività fisiologica.

Si precisa che per questo progetto sono state scelte le seguenti varietà:

- Pistacia Lentiscus (Lentisco) – Specie Arbustiva: 400 piante;
- Ligustrum Vulgare (Ligustro) – Specie Arborea: 400 piante;
- Viburnus Tinus (Viburno Tino) – Specie Arbustiva: 400 piante.

Le specifiche tecniche di seguito riportate, indicano le linee guida per una corretta realizzazione degli interventi di piantumazione previsti dal progetto, al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi di mitigazione e compensazione paesaggistico-ambientale prefissati.

Tali linee/indicazioni sono inoltre finalizzate al controllo e al contenimento del diffondersi di specie infestanti nei luoghi destinati alla messa a dimora di nuove essenze arboree o arbustive.

Per quanto riguarda le lavorazioni preliminari del terreno, finalizzate alla preparazione del substrato idoneo alle piantumazioni previste, consisteranno nelle operazioni di seguito elencate:

- lavorazione dei primi strati superficiali del terreno fino alla profondità massima di 0,5 mt;
- affinamento del letto di semina mediante le adeguate operazioni meccaniche su terreno precedentemente lavorato.

Successivamente alla realizzazione degli interventi di preparazione del terreno superficiale, si procederà alla messa a dimora degli individui vegetali come previsto dal progetto.

Tali individui (alberi, arbusti, sementi, ecc.), saranno di provenienza esclusivamente autoctona.

Il materiale vegetale dovrà essere fornito sano e ben lignificato; il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, ferite, grosse cicatrici conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature e ustioni prodotte dal sole, capitozzature, monconi di rami tagliati male, danni meccanici in genere.

Dovranno inoltre essere esenti da attacchi (in corso o già avvenuti, passati) di insetti, di funghi, malattie crittogamiche e/o virus.

La messa a dimora delle piante arboree ed arbustive dovrà essere eseguita nel periodo di riposo vegetativo, a partire dalla fine dell'autunno fino all'inizio della primavera, evitando in ogni modo i periodi in cui le gelate risultano statisticamente più probabili.

Per la messa a dimora delle piante si ricorrerà all'apertura di buche, manualmente o con adeguato mezzo meccanico, le cui dimensioni dovranno essere ampie in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora e del loro apparato radicale.

In generale le buche dovranno avere larghezza almeno pari a una volta e mezzo rispetto a quelle del pane di terra da ospitare e, ancora, una profondità corrispondente alle dimensioni della zolla.

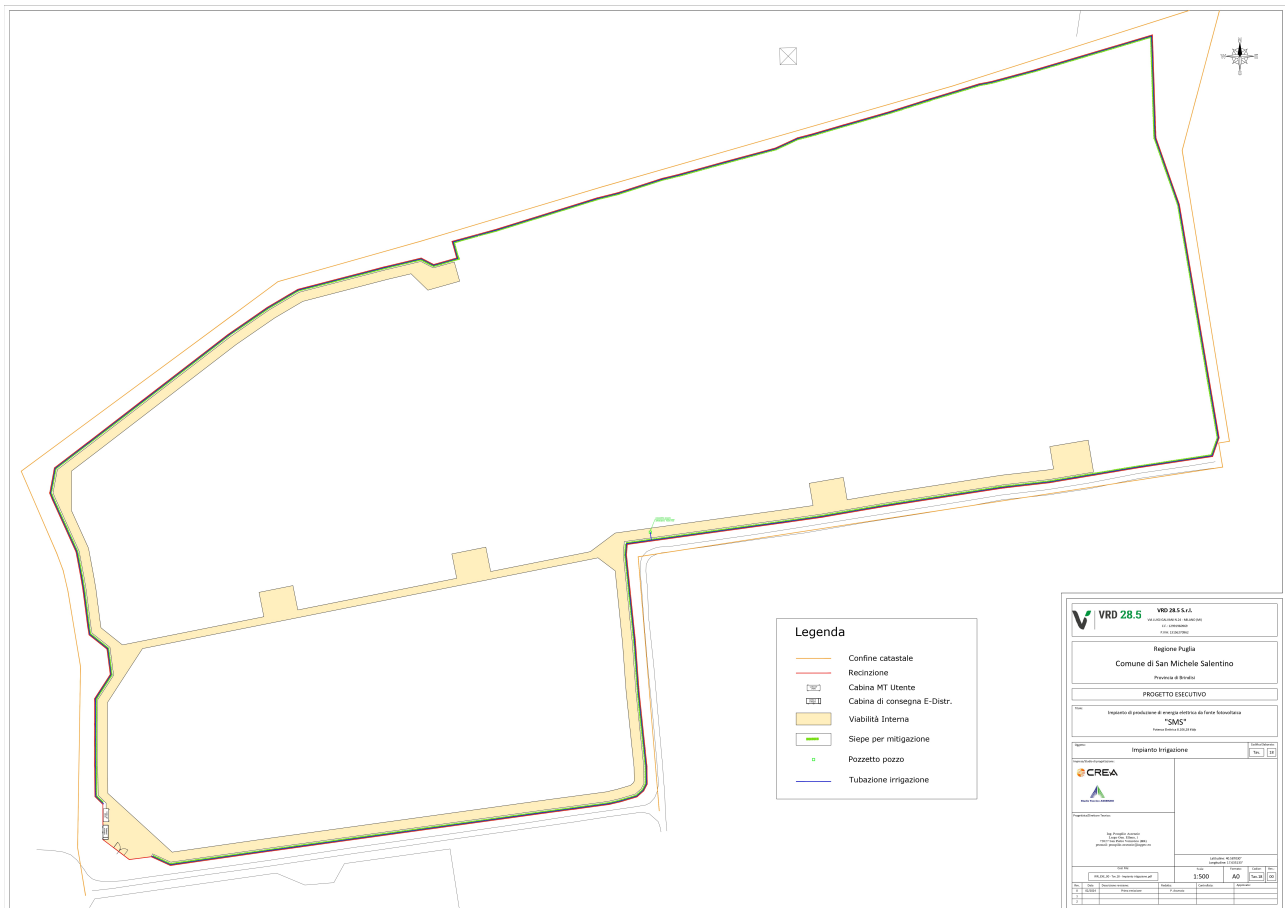
Al termine delle operazioni, le piante dovranno presentarsi perfettamente verticali, non inclinate, non presentare affioramenti radicali e con il colletto ben visibile, non interrato.

Allo scopo di mantenere nel tempo l'effettiva funzionalità delle opere a verde realizzate, la manutenzione dei nuovi impianti avrà inizio immediatamente dopo la sistemazione, la messa a dimora di ogni singola pianta.

Le operazioni di messa a dimora dei nuovi individui saranno infatti seguite con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, una volta superato lo stress da trapianto, siano ben attecchite e siano in buone condizioni di ripresa vegetativa.

Con tali opere di mitigazione si intende perseguire l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività antropiche (attività che implicano l'intervento dell'uomo sul territorio).

Va pure aggiunto che tali operazioni mirano a delimitare l'impianto e a renderlo il più possibile integrato nell'ambiente rurale circostante. Infatti, le piantumazioni mostrano essere il tentativo di ripristinare quella porzione di territorio sulla quale si è intervenuti con lo scopo di minimizzare l'effetto antropico.



DISPOSIZIONE DELL' AREA DI INTERVENTO

In conclusione, proprio le opere a verde indirizzate a ridurre l'impatto visivo, a ripristinare la vegetazione del suolo e compensare l'impatto ambientale complessivo degli impianti fotovoltaici, sono essenziali per l'installazione dei progetti che riguardano la captazione dell'energia solare.

La diffusione degli impianti fotovoltaici rappresenta un importante passo verso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ma è sempre importante considerare il loro impatto ambientale che, seppure minore paragonato a quello delle centrali a combustibili fossili, di certo non è nullo.

Le opere di mitigazione ambientale, con particolare attenzione alle opere a verde, assumono un ruolo importante per ottimizzare l'impatto positivo che l'utilizzo di energia rinnovabile ha sull'ambiente.

Tanto doveva lo scrivente ad evasione dell'incarico affidatogli.

Brindisi, 06/07/2024

ing. Teodoro Mitrotta

